

# SELEZIONANDO SIP

Mensile aziendale della SIP - Società Italiana per l'esercizio telefonico - Anno I - Nuova Serie (XVII) - N. 7 - Ottobre 1981

## In questo numero



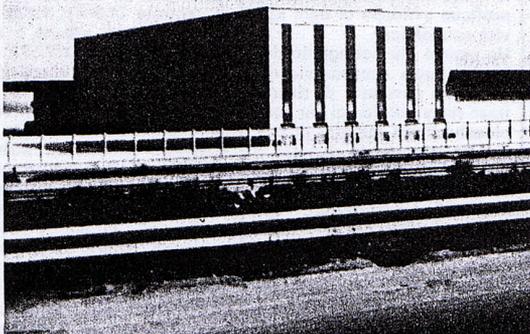
*Le centrali Proteo  
in container*

*La riunione del Consiglio  
di Amministrazione*

*L'aumento  
del capitale sociale*

*L'andamento della gestione  
della Società  
nel primo semestre 1981*

## *Il magazzino intensivo di Palermo*



## IL FAC-SIMILE UN NUOVO MEZZO DI COMUNICAZIONE

Un grande giornalista, che fondò e diresse riviste tra le più diffuse, diceva: « un settimanale va cambiato un po' ogni settimana ». Parfrasando la sua frase potremmo dire altrettanto: « un mensile va cambiato un po' ogni mese ». E' quanto noi di SELEZIONANDOSIP stiamo tentando di fare con la speranza di offrire un « prodotto » sempre più in linea con le aspettative dei nostri lettori.

E' vero, un giornale aziendale ha i limiti del giornale di informazione aziendale: ma lo « spazio » dell'azienda sta oggi dilatandosi sempre di più e di conseguenza si allarga il tradizionale confine del giornale aziendale. In questo caso il problema per noi diventa quello di aggregare intorno ai « motivi » dell'azienda — nel nostro specifico il telefono o, se si vuole, la telefonia — idee, anche idee, che escano dal campo strettamente cronachistico, cioè

di pura informazione aziendale. Crediamo, infatti, che solo così la lettura, oltre che interessante, potrà essere anche piacevole e coinvolgente.

In questo numero la novità è costituita da una nuova rubrica « I giornalisti e il telefono ». Gli inviati speciali raccontano, nella quale questi importanti operatori dell'informazione che, per ovvie ragioni di servizio, hanno a che fare con il telefono più dei loro stessi colleghi, raccontano esperienze, aneddoti, ricordi legati a questo strumento che è la ragione d'essere del nostro lavoro. L'ospite di questo mese è Antonio Spinosa, attualmente direttore dell'Agenda Giornalistica Italia, e in passato inviato speciale del *Corriere della Sera* e del *Giornale nuovo*.

Altri servizi presenti in questo numero, che si apre con un commento sul bilancio semestrale della nostra azienda firmato dall'Amministratore Dele-

gato e Direttore Generale dott. Casetta, sono quelli relativi a mostre e fiere svoltesi in varie parti d'Italia, cui la SIP ha partecipato esponendo i materiali e i servizi che è in grado di offrire. Seguono tutte quelle notizie che più concretamente offrono l'esempio di quanto la SIP sta facendo per estendere la telefonia nel nostro paese, senza mai perdere di vista la « qualità » che a tale espansione deve essere sempre sottintesa. Naturalmente continuano ad essere presenti quelle rubriche (cui se ne aggiunge una sui dati statistici mensili relativi ai collegamenti principali, agli apparecchi in servizio e alle densità telefoniche) che ormai costituiscono gli appuntamenti fissi del nostro giornale. Tra queste, la « Galleria dei colleghi » e per questa volta, come potrete vedere, scusatoci se abbiamo... giocato in casa.

SELEZIONANDOSIP

## SOMMARIO

L'andamento della gestione della SIP nel primo semestre 1981	2
Il fac-simile: un nuovo mezzo di comunicazione	3
La riunione del Consiglio di Amministrazione della Società	3
L'aumento del capitale sociale	4
La SIP nelle regioni	5
Infondata l'accusa di falso in comunicazioni sociali	5
L'82ª riunione annuale dell'AEI	5
La partecipazione degli utenti al miglioramento dei servizi pubblici	5
Le centrali Proteo in container	6
Mostre e fiere	8
L'alluvione di Salorno	9
In funzione a Palermo il magazzino intensivo regionale	10
Galleria di colleghi	12
La premiazione degli anziani della D.G.	12
Gli inviati speciali raccontano	13
Struttura - organizzazione - partecipazione	14
Notiziario ASSILS	15
Lettere a SELEZIONANDOSIP	15
Recensioni	16

## SELEZIONANDO SIP

Mensile di informazione aziendale della SIP  
Società Italiana per l'Esercizio Telefonico p.a.  
Anno I Nuova serie (XVII) - 7 ottobre 1981

Comitato di Direzione: Renato Abeille, Giuseppe Billà, Gianfranco Bruni-Prato, Maurizio Bufalini, Pasquale Elmi, Pierluigi Pauletti, Pio Semprini, Alvo Rocca, Franco Schellino, Michele Zabatta.

Direttore responsabile: Pierluigi Pauletti.

Redattore capo: Franco Paolini.

Redazione: Giorgio Castriota, Diego Zandel, Gabriele Sbodio, Giovanni Testa, Enrico Martini, Umberto Bronzi, Carmelo Pittari.

Grafica: Sergio Spera; Fotografia: Luigi Canzoni.

Direzione, Redazione e Amministrazione: via Flaminia 189  
00196 Roma - Tel. (06) 36881.

Stampa: SAT - Società Azienda Tipografica p.a. - via Tiburtina, 1292 - 00131 Roma.

Spedizione in abbonamento post. gr. III/70% - Mensile.  
Registrazione il 22-4-1981 col numero 162/81 al Tribunale di Roma.

# L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE SIP NEL PRIMO SEMESTRE '81

L'articolo che pubblichiamo, a firma dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale dott. Giuseppe Casetta, è un commento alla « Relazione sull'andamento della gestione » dell'azienda nel primo semestre dell'esercizio 1981. Tale documento che, come è noto, deve essere trasmesso al Collegio sindacale ed alla CONSOB rispettivamente entro il 30 settembre ed il 31 ottobre di ogni anno, rappresenta un ulteriore mezzo, oltre alla Relazione annuale del Consiglio di Amministrazione, per fornire informazioni circa lo stato dell'azienda.

Nonostante il permanere di una situazione economica generale non favorevole — caratterizzata soprattutto da un tasso di inflazione molto elevato — l'andamento della gestione della SIP nel primo semestre dell'esercizio 1981 appare migliorato.

Infatti, i dati contenuti nella relazione concernente il periodo — approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società a fine settembre — evidenziano, sotto il profilo economico, un'evoluzione positiva, che permette di esprimere una ragionata fiducia sulle possibilità della SIP di lasciarsi definitivamente alle spalle la fase di crisi che ha caratterizzato gli ultimi esercizi.

Tale miglioramento deriva principalmente dall'attuazione (per ora parziale) dell'organico piano di risanamento della situazione economica e finanziaria aziendale presentato alle Autorità di governo (piano che, come è noto, era imperniato sull'assegnazione di consistenti apporti di nuovo capitale di rischio, sulla riduzione del canone di concessione dal 4,50% allo 0,50% per il 1980 ed il 1981, sulla istituzione di una Cassa Conguaglio per il settore telefonico, integrata da un ritocco delle tariffe e sull'adozione di interventi idonei ad agevolare il reperimento sul mercato del credito dei mezzi finanziari occorrenti per coprire il residuo fabbisogno).

Si deve perciò sottolineare che la riscontrata ripresa è anzitutto il frutto — oltre che dell'azione assidua e costante della Società — della sempre più diffusa consapevolezza che il Paese ha via via acquisito, a tutti i livelli, in merito alla vitale importanza del settore delle telecomunicazioni per lo sviluppo dell'economia e della stessa collettività nazionale, e della conseguente maggiore attenzione che è stata dedicata alle sue esigenze ed ai suoi problemi. Il che è testimoniato, in concreto, soprattutto da alcuni fatti particolarmente significativi che hanno caratterizzato l'esercizio in corso (quali l'inserimento, per la prima volta, del settore delle telecomunicazioni nel piano triennale governativo, l'istituzione della Cassa Conguaglio per il settore telefonico — di particolare importanza, perché riconosce il principio della mutualità tra i gestori del servizio —, il riconoscimento di livelli tariffari che permettono di con-

tenere i futuri adeguamenti entro livelli nettamente inferiori al prevedibile tasso di inflazione e, infine, il recepimento da parte del CIP dell'esigenza di remunerare il capitale azionario).

Il 1981 potrà pertanto a ragione definirsi — come è detto, con efficace immagine, nella relazione semestrale del Consiglio di Amministrazione — l'anno dell'uscita dal « tunnel » e dell'imbocco del cammino che dovrà concludersi — se saranno tempestivamente ed integralmente completati ed attuati gli interventi richiesti — con lo stabile riequilibrio della gestione.

Questa rapida premessa si è resa necessaria per meglio tratteggiare il quadro d'insieme in cui ha operato ed opera la Società, ma credo che, per sottolineare le migliorate prospettive dell'esercizio, nulla sia più efficace di una sintesi dei principali dati del periodo.

Rilevo perciò, innanzitutto, che la dinamica dei ricavi — anche per il buon andamento del traffico telefonico — è risultata superiore, per la prima volta nell'arco degli ultimi esercizi, a quella dei costi; e ciò malgrado che tutte le spese abbiano ancora segnato un aumento non indifferente, soprattutto per quanto concerne gli oneri finanziari e la spesa per il personale. In merito a quest'ultima specifica voce, ritengo opportuno sottolineare — approfittando dell'ospitalità che mi è concessa — il non trascurabile sforzo compiuto dalla Società, in occasione del rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro del settore per il triennio 1981-1983, per venire incontro alle esigenze ed alle aspettative dei collaboratori, non tralasciando di assumere le iniziative necessarie per una sempre maggior tutela dei valori della professionalità, elemento imprescindibile per il proficuo sviluppo di ogni attività economica.

Un esame più dettagliato delle risultanze economiche del semestre permette di riscontrare ricavi telefonici per complessivi 2.184 miliardi di lire, con un incremento rispetto al primo semestre 1980 di 623 miliardi, dovuto per circa i tre quarti all'effetto dei provvedimenti tariffari del novembre 1980 e del giugno 1981. A fronte di ciò, i costi industriali sono risultati complessivamente pari a 1.082 miliardi (924 miliardi nel corrispondente periodo del 1980) e gli

oneri finanziari sono ammontati a 703 miliardi (contro i 537 miliardi del primo semestre dell'anno scorso).

Si può osservare che l'insieme dei costi industriali (esclusi gli ammortamenti) e finanziari è aumentato, percentualmente, del 22%; peraltro, tale incremento viene a risultare dalla media tra un aumento dei costi industriali pari al 17% ed una lievitazione degli oneri finanziari sensibilmente più elevata (31%).

Ebbene, già questa semplice notazione rivela che la situazione finanziaria della Società, a differenza di quella economica, è rimasta difficile. Infatti, per effetto dell'attuazione parziale e tardiva dei provvedimenti governativi intesi a ristabilire l'equilibrio gestionale, la capacità di autofinanziamento della Società è risultata ancora limitata, né è stato possibile dare compiuto corso all'operazione di aumento del capitale sociale deliberata all'inizio dell'anno; nel contempo, il costo del denaro è giunto a livelli proibitivi e il forte deprezzamento della lira, specialmente rispetto al dollaro, ha reso più oneroso il rimborso dei prestiti esteri contratti dalla Società. Infine, è risultato sempre più arduo stipulare nuovi mutui, anche in relazione alle crescenti restrizioni al credito imposte dalle Autorità monetarie.

Questa situazione di disagio finanziario si è di necessità riflessa sugli investimenti che, nel semestre, sono assommati a 844 miliardi (importo in effetti inferiore in termini reali — e cioè se si tiene conto dell'aumento dei prezzi — a quello consuntivato nel primo semestre del 1980, pari a 840 miliardi). Conseguentemente, le quantità tecniche realizzate nel periodo e i corrispondenti incrementi sulle consistenze a fine anno precedente sono ammontati a: 263.981 numeri di centrale (1,9%), 1.275.112 Km cto di reti urbane e settoriali (2,2%) e 377.597 Km cto di rete interurbana (1,7 per cento).

Passando allo sviluppo commerciale, si rileva che nel semestre sono stati attivati 539.670 collegamenti principali, con un incremento netto di 326.507 nuovi abbonati (2,5 per cento), di cui 90.539 di categoria affari (il numero complessivo degli abbonati al 30 giugno 1981 ammontava a 13.343.264). Gli apparecchi supplementari sono aumentati di 149.326 unità (2,4%),